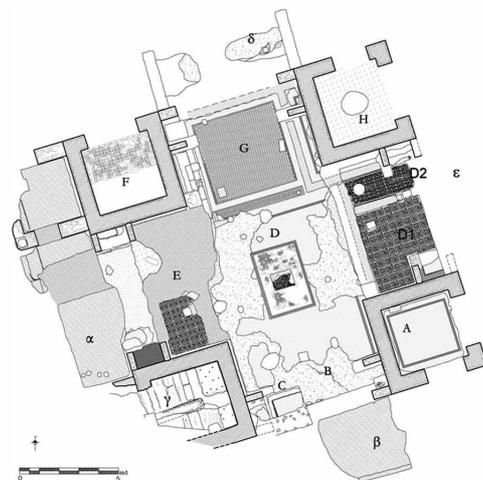


# BAIA, CASTELLO ARAGONESE, VANO ALFA, CEMENTIZIO CON SCAGLIE - BAIA - BACOLI (NA)



## EDIFICIO RESIDENZIALE/VILLA

Nel 1999 in seguito ad alcuni lavori di restauro all'interno del Castello Aragonese di Baia, nel cosiddetto Padiglione Cavaliere, sono stati scoperti i ruderi pertinenti al settore residenziale di una villa romana sulla quale si impostò nel XV secolo la fortezza aragonese. Una prima campagna di scavi è stata condotta nel 2000-2003, mentre la seconda fra il settembre del 2006 ed il 2008. La villa, che si articolava su terrazzamenti digradanti verso il mare, è il risultato di due grandi fasi edilizie (fase I e fase II), suddivise in sottofasi (fase I a, I b, I c; II a, II b), che si estendono cronologicamente dal II secolo a.C. all'età flavia. Fase I a (II secolo a.C.): appartiene a questa fase l'impianto della villa realizzata su due terrazzamenti. Il livello superiore è occupato dagli ambienti di carattere residenziale ubicati attorno ad un atrio e muniti di terrazze laterali (alfa, beta, delta ed epsilon). Il secondo livello è costituito da ambienti voltati con funzione sostruttiva. Fase I b (fine del II-inizi del I secolo a.C.). Sono ascrivibili a questa fase alcuni lacerti di pavimentazione in cementizio decorato rinvenuti al di sotto degli ambienti A, G, E e del settore nord dell'atrio D. Delle murature, rasate e sostituite da quelle della fase I c, rimane un tratto con cortina in opera incerta e tracce di pittura a fondo azzurro di I Stile pertinente ad un muro rinvenuto al di fuori dell'ambiente B. E' ipotizzabile che in questa fase la villa si articolasse in una serie di vani, corrispondenti agli ambienti A-D1, D2, H, E, G, attorno ad uno spazio centrale, forse un atrio (vano D), del quale sono state ritrovate le tracce pertinenti alla preparazione pavimentale. Fase I c (età sillano-cesariana). A questa fase risale un riassetto planimetrico dell'edificio, che assume un carattere monumentale, documentato dalla presenza di nuove pavimentazioni. La villa si articola attorno ad un atrio centrale (vano D), privo di impluvio, dotato di pavimentazione in tessellato ed opus sectile. A nord dell'atrio D si trova il vano G, interpretato come tablinio e pavimentato con un tessellato decorato da motivi geometrici. Ad est dell'atrio sono ubicati l'ala D2, con andamento est-ovest, ed il vano D1, entrambi con pavimenti in cementizio decorato. A sud si trova l'ambiente A con pavimentazione in tessellato che ricopre quella in cementizio della fase I b. Le terrazze vengono dotate di pavimentazioni in cementizio. Il lato occidentale della villa è più scarsamente conservato. Sono stati rinvenuti due pavimenti in cementizio in corrispondenza dell'angolo sud-ovest e nord del vano E. Con la fase II, che si estende cronologicamente dalla fine del I secolo a.C. all'età flavia, vengono messe in atto delle sostanziali modifiche planimetriche attraverso la realizzazione di quattro vani angolari (A, C, H, F), con cortine murarie in opera reticolata ed ammorsature in laterizi, che determinano uno spazio centrale a croce greca che si imposta al di sopra dell'atrio D, del tablinio G e dei vani E, D1 e D2 (fase II a: età giulio-claudia). Con l'età flavia (fase II b) viene rialzato il piano di calpestio della villa attraverso una platea in cementizio spessa cm 60, che oblitera le precedenti pavimentazioni, sulla quale vengono stesi nuovi rivestimenti in tessellato ed opus sectile. (La pianta della località è su base IGM 184 III NO; la pianta dell'edificio è tratta da Miniero 2010, p. 440, fig. 1).



## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)

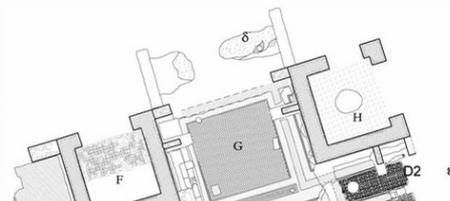
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

## AMBIENTE: ALTRO

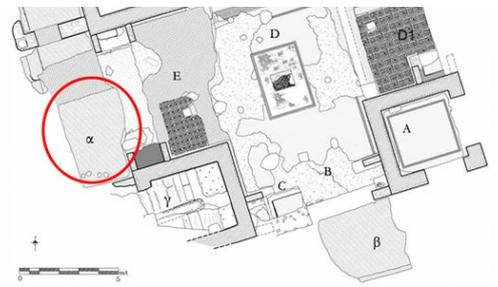
Terrazza alfa. Si trova lungo il lato occidentale della villa accanto all'ambiente E. Risale nel suo primo impianto alla fase I a (II secolo a.C.). La pavimentazione in cementizio decorato risale alla fase II b (età sillano-cesariana). Il vano subisce delle modifiche durante la fase II, tramite l'aggiunta di pilastri in laterizio. (La planimetria del vano è tratta da Miniero 2010, p. 440, fig. 1).

## CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo II a.C. (1° q) al secolo II a.C. (4° q)



MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati archeologici



## Baia, Castello Aragonese, vano alfa, cementizio con scaglie

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente  
RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria  
TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo  
CROMIA: policromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO

DATA: 1999/00/00 – ENTE RESPONSABILE: Soprintendenza Archeologica per le Province di Napoli e Caserta

Pavimento in cementizio a base fittile bordato da una linea semplice dentata in tessere bianche. L'ornato del campo consiste in un punteggiato irregolare di inserti in calcare bianco, grigio e ardesia, di diverse dimensioni, e tessere rettangolari bianche.

### CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (2° q) al secolo I a.C. (3° q)  
MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

### BORDO

#### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con inserti litici o litoidi)

#### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 1e – linea semplice dentata		

### CAMPO

#### SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica  
TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base fittile con inserti litici o litoidi)

#### DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 103c – scutulatum su signino		

### CONSERVAZIONE

OGGETTO CONSERVATO: pavimento – CONSERVATO IN: museo/antiquarium (Museo Archeologico dei Campi Flegrei)

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà Stato  
Museo Archeologico dei Campi Flegrei (Riferimento: Miniero, Paola) via Castello 39 – Baia (Bacoli – NA)

### BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

MINIERO, P. 2010, *La villa romana nel Castello di Baia: un riesame del contesto*, in *Mélanges de l'Ecole française de Rome. Antiquité*, Roma, p. 445, fig. 8.

### CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Succi, Silvia, Baia, Castello Aragonese, vano alfa, cementizio con scaglie, in TESS – scheda 9997 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9997>), 2011  
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=9997>

